



Il ramo fiorito

Anno XI – 1° maggio 2018 – n. 351

MAGGIO, IL MESE DI MARIA

(...) Il re saggio e la nascita del Rosario

In particolare la storia ci porta al Medio Evo, ai filosofi di Chartres nel 1100 e ancora di più al XIII secolo, quando Alfonso X detto il saggio, re di Castiglia e Leon, in *"Las Cantigas de Santa Maria"* celebrava Maria come: *«Rosa delle rose, fiore dei fiori, donna fra le donne, unica signora, luce dei santi e dei cieli via (...)*». Di lì a poco il beato domenicano Enrico Suso di Costanza mistico tedesco vissuto tra il 1295 e il 1366 nel Libretto dell'eterna sapienza si rivolgeva così alla Madonna: *«Sii benedetta tu aurora nascente, sopra tutte le creature, e benedetto sia il prato fiorito di rose rosse del tuo bei viso, ornato con il fiore rosso rubino dell'Eterna Sapienza!»*. Ma il Medio Evo vede anche la nascita del Rosario, il cui richiamo ai fiori è evidente sin dal nome. Siccome alla amata si offrono ghirlande di rose, alla Madonna si regalano ghirlande di Ave Maria.

Le prime pratiche devozionali, legate in qualche modo al mese di maggio risalgono però al XVI secolo. In particolare a Roma san Filippo Neri, insegnava ai suoi giovani a circondare di fiori l'immagine della Madre, a cantare le sue lodi, a offrire atti di mortificazione in suo onore. (...)

L'indicazione del gesuita Dionisi

L'indicazione di maggio come mese di Maria lo dobbiamo però a un padre gesuita: Annibale Dionisi. Un religioso di estrazione nobile, nato a Verona nel 1679 e morto nel 1754 dopo una vita, a detta dei confratelli, contrassegnata dalla pazienza, dalla povertà, dalla dolcezza. Nel 1725 Dionisi pubblica a Parma con lo pseudonimo di Mariano Partenio *"Il mese di Maria o sia il mese di maggio consacrato a Maria con l'esercizio di vari fiori di virtù proposti a veri devoti di lei"*. Tra le novità del testo l'invito a vivere, a praticare la devozione mariana nei luoghi quotidiani, nell'ordinario, non necessariamente in chiesa *«per santificare quel luogo e regolare le nostre azioni come fatte sotto gli occhi purissimi della Santissima Vergine»*. (...)

Da Grignon de Montfort all'enciclica di Paolo VI

Il resto è storia recente. La devozione mariana passa per la proclamazione del Dogma dell'Immacolata

concezione (1854) cresce grazie all'amore smisurato per la Vergine di santi come don Bosco, si alimenta del sapiente magistero dei Papi. Nell'enciclica *Mense Maio* datata 29 aprile 1965, Paolo VI indica maggio come *«il mese in cui, nei templi e fra le pareti domestiche, più fervido e più affettuoso dal cuore dei cristiani sale a Maria l'omaggio della loro preghiera e della loro venerazione. Ed è anche il mese nel quale più larghi e abbondanti dal suo trono affluiscono a noi i doni della divina misericordia»*. Nessun fraintendimento però sul ruolo giocato dalla Vergine nell'economia della salvezza, *«giacché Maria – scrive ancora papa Montini – è pur sempre strada che conduce a Cristo. Ogni incontro con lei non può non risolversi in un incontro con Cristo stesso»*. Un ruolo, una presenza, sottolineato da tutti i santi, specie da quelli maggiormente devoti alla Madonna, senza che questo diminuisca l'amore per la Madre, la sua venerazione. Nel *"Trattato della vera devozione a Maria"* san Luigi Maria Grignon de Montfort scrive: *«Dio Padre riunì tutte le acque e le chiamò marea (mare); riunì tutte le grazie e le chiamò Maria»*

Riccardo Maccioni, AVVENIRE, 30 aprile 2018

MONS. AMEDEO FERRARI NUOVO RETTORE DEL SANTUARIO

S.E. mons. Antonio Napolioni, vescovo di Cremona ha nominato:

don Antonio Mascaretti, attuale Rettore, economo diocesano e parroco della parrocchia S. Donnino martire in Cicognolo (Cr);

mons. Amedeo Ferrari nuovo Rettore del Santuario trasferendolo dalle parrocchie Ss. Filippo e Giacomo apostoli in Castelleone, S. Martino Vescovo in Corte Madama e dalla funzione di rettore del Santuario Beata Vergine della Misericordia in Castelleone.

Nato a Turano (Bs), nel 1951, laureato in Pedagogia, mons. Ferrari è stato ordinato il 21 giugno 1975: fino al 2004 è stato successivamente animatore, insegnante e rettore nel Seminario di Cremona. Nei medesimi anni è stato assistente diocesano dell'Azione Cattolica, responsabile dell'istituto pastorale "S. Pio X", delegato episcopale per il clero e presidente della commissione per il diaconato permanente. Cappellano di Sua Santità dal 2000, nel 2004 diventa parroco di S. Bernardo a Cremona e nel 2007 è trasferito a Castelleone

Per chi parte e chi arriva la riconoscenza e la preghiera a S. Maria del Fonte, *"Speranza nostra"*

FESTA DELLA MADONNA DI CARAVAGGIO 2018

17-25 maggio NOVENA DELL' APPARIZIONE

6.30	Messa con omelia e Supplica:
21.00	Rosario e Supplica Messe nei consueti orari
19 maggio	SABATO
21.00	Veglia di Pentecoste delle parrocchie della Zona 1
20 maggio	DOMENICA DI PENTECOSTE
7.00	Messa e Supplica
15.00	Rosario e Supplica
25 maggio	VENERDÌ
21.00	Veglia dell'Apparizione della parrocchia di Caravaggio
26 maggio	S. MARIA DEL FONTE
	586° ANNIV. DELL' APPARIZIONE
6.30 – 8.30	Messa e Supplica
10.00	Messa pontificale: presiede s.e. mons. Antonio Napolioni , vescovo di Cremona. <i>Tutti i sacerdoti sono invitati a concelebbrare: è necessario portare il camice e comunicare la partecipazione alla Messa e al pranzo entro giovedì 24 maggio alla Cancelleria.</i>
14.30	Rosario continuato
16.40	Memoria dell'Apparizione presieduta dal Vescovo
17.00	Aspersione dei fedeli con l'acqua del Fonte e Primi Vespri della solemnità della SS. Trinità
18.00	Messa della solemnità della SS. Trinità e Supplica

MESE DI MAGGIO

Nei giorni feriali il Santuario apre anche dalle 20,00 alle 22,00 circa per i pellegrinaggi serali
Ogni domenica, ore 15.00 celebrazione mariana

VISITE GUIDATE

Don Tonino Bini guiderà la visita al complesso monumentale del Santuario, nelle seguenti giornate:

1 maggio - 6 maggio - 3 giugno - 1 luglio
5 agosto - 2 settembre - 7 ottobre

L' appuntamento per chi vuole partecipare è alle **14.30 davanti alla Cancelleria.**

DIORAMI SULLA VITA DI GESÙ

Mostra nella "ex penitenziera" fino al 28/10
sabato, festivi 9.00 – 12.30 / 14.30 – 18.30
INGRESSO LIBERO

Per tutto il mese di maggio, a Caravaggio, nel coro della chiesa di S. Elisabetta – via Bernardo da Caravaggio, 24 – è in mostra il

MODELLO del SANTUARIO
realizzato da MARIO GRASSELLI
feriali 16.00/18.00 – festivi 14.00/19.00

IL GIARDINO DI MARIA

È un' oasi di pace - raggiungibile dal viale Giovanni XXIII attraverso un breve sentiero campestre - dove poter osservare le piante della Bibbia e percorrere le 14 stazioni della "Via Lucis", itinerario dalla Pasqua alla Pentecoste
Ma il giardino è vuole essere una "zona relax", sempre disponibile per tutti, con i suoi spazi ombrosi e il campo di calcetto per i ragazzi.

CELEBRAZIONI

- **Messe:**
Giorni festivi 7.00 – 8.30 – 10.00 – 11.30
16 – 17.30
giorni feriali 7.00 – 8.30 – 10.00 – 16.00
- **Lodi feriali:** dopo la Messa delle 7.00
- **Vespri feriali:** 17.00 dopo il Rosario (lun-ven)
- **Vespri festivi:** 17.00
- **Confessioni:** 7.00 – 11.30 e 15.00 – 18.30
- **Adorazione:**
Feriale: 10.30 – 15.45
Festivo: benedizione eucaristica ore 15.00
Terza domenica del mese ore 15.00:
adorazione e benedizione eucaristica
- **Rosario:** feriale 16.30 dopo la Messa delle 16
sabato 16.45 – domenica 15.20
- **Affidamento dei bambini:**
Ultima domenica del mese ore 15.00
- **Benedizione delle persone (al Fonte):**
Domenica: 9.45 – 11.15 – 15.00 – 15.45 – 17.15
Sabato: 15.45
- **Benedizione automezzi:**
Domenica: 9.30 – 11.00 – 14.45 – 15.30 – 17.00
Sabato: 15.30

ORARI DEL SANTUARIO:
6.30 – 19.00

SANTUARIO S. MARIA DEL FONTE

Telefono centralino: 0363-3571

Sito: www.santuariodicaravaggio.org

Mail: info@santuariodicaravaggio.org
centro@santuariodicaravaggio.org

CONSULTORIO FAMILIARE

Circonvall. Papa Giovanni Paolo II, 23

Tel. 0363-51555; fax 0363-1920130

e-mail: info@puntofamiglia.it

24043 CARAVAGGIO (Bg)